

***13 Pittori
a Roma
La Tarta
ruga*** ★

nuova sede

Piazza del Popolo 3

9 febbraio 1963

opere di:

Franco Angeli

Umberto Bignardi

Tano Festa

Gioietta Fioroni

Jannis Kounellis

Renato Mambor

Fabio Mauri

Gastone Novelli

Achille Perilli

Mimmo Rotella

Peter Saul

Cesare Tacchi

Cy Twombly

testi di:

Nanni Balestrini

Gillo Dorfles

Umberto Eco

Alfredo Giuliani

Elio Pagliarani

Antonio Porta

Edoardo Sanguineti

Cesare Vivaldi

UN NUOVO MODO DI VEDERE

L'ARREDAMENTO URBANO

L'*arredamento urbano* è una sorta di limbo che di solito sfugge all'attenzione dei più - persino di coloro che dovrebbero esserne interessati: architetti, urbanisti, sociologi - e, invece, sta proprio a costituire ai nostri giorni il *primum movens* d'ogni esistenza comunitaria. Arredamento urbano vuol dire infatti: le panchine, le cassette postali, il colore degli autobus, dei taxi, le bandiere, i tombini dell'acqua (si pensi a quelli di New York da cui nelle rigide giornate invernali sale un continuo pennacchio di vapore)... Ma l'arredamento urbano comprende anche le edicole dei giornali, i cartelloni pubblicitari, ecc... tutto un piccolo universo di « lettere visive », di semantizzazioni grafiche, che ci colpisce di continuo, a cui non possiamo sfuggire, che costituisce l'*humus* del nostro modo di essere e di vedere.

Gillo Dorfles

da « Civiltà (e inciviltà) dell'immagine »
ALMANACCO LETTERARIO BOMPIANI 1963

Non si risolve un fermento rivoluzionario con un regime di polizia; è l'errore di tutte le reazioni. Si conferisce ordine a una rivoluzione costituendo comitati rivoluzionari per poter elaborare nuove forme di azione politica e di rapporti sociali che tengano conto dell'apparizione di nuovi valori. Così l'arte contemporanea sta tentando di trovare - in anticipo sulle scienze e sulle strutture sociali - una soluzione alla nostra crisi, e la trova nello unico modo che le sia possibile, sotto specie immaginativa, offrendoci delle immagini del mondo che valgano quali *metafore epistemologiche*: e costituiscono un nuovo modo di vedere, di sentire, di capire e accettare un universo in cui i rapporti tradizionali sono andati in frantumi e in cui si stanno faticosamente delineando nuove possibilità di rapporto. Questo l'arte fa rinunciando a quegli schemi che la abitudine psicologica e culturale avevano reso talmente radicati da apparire « naturali » - e tuttavia rimettendo in gioco, senza rifiutarli, tutti i portati della cultura precedente e le sue esigenze ineliminabili.

Umberto Eco

da OPERA APERTA
Bompiani Editore

CANZONETTA INFANTILE

b)

*questo è il gatto con gli stivali, questa è la pace di Barcellona
fra Carlo V e Clemente VII, è la locomotiva, è il pesco
fiorito, è il cavalluccio marino: ma se volti il foglio, Alessandro,
ci vedi il denaro:*

*questi sono i satelliti di Giove, questa è l'autostrada
del Sole, è la lavagna quadrettata, è il primo volume dei Poetae
Latini Aevi Carolini, sono le scarpe, sono le bugie, è la Scuola d'Atene, è il burro,
è una cartolina che mi è arrivata oggi dalla Finlandia, è il muscolo massetere,
è il parto: ma se volti il foglio, Alessandro, ci vedi
il denaro:*

*e questo è il denaro,
e questi sono i generali con le loro mitragliatrici, e sono i cimiteri
con le loro tombe, e sono le casse di risparmio con le loro cassette
di sicurezza, e sono i libri di storia con le loro storie:
ma se volti il foglio, Alessandro, non ci vedi niente.*

Edoardo Sanguineti

Cy Twombly Roma 1962



White for diluting paint

Remains of earth

Pale for flesh & Blood

Explosions But their heads turned cold they dropped their wings

CY TWOMBLY

Nato a Lexington nel 1929



FRANCO ANGELI
Nato a Roma nel 1935

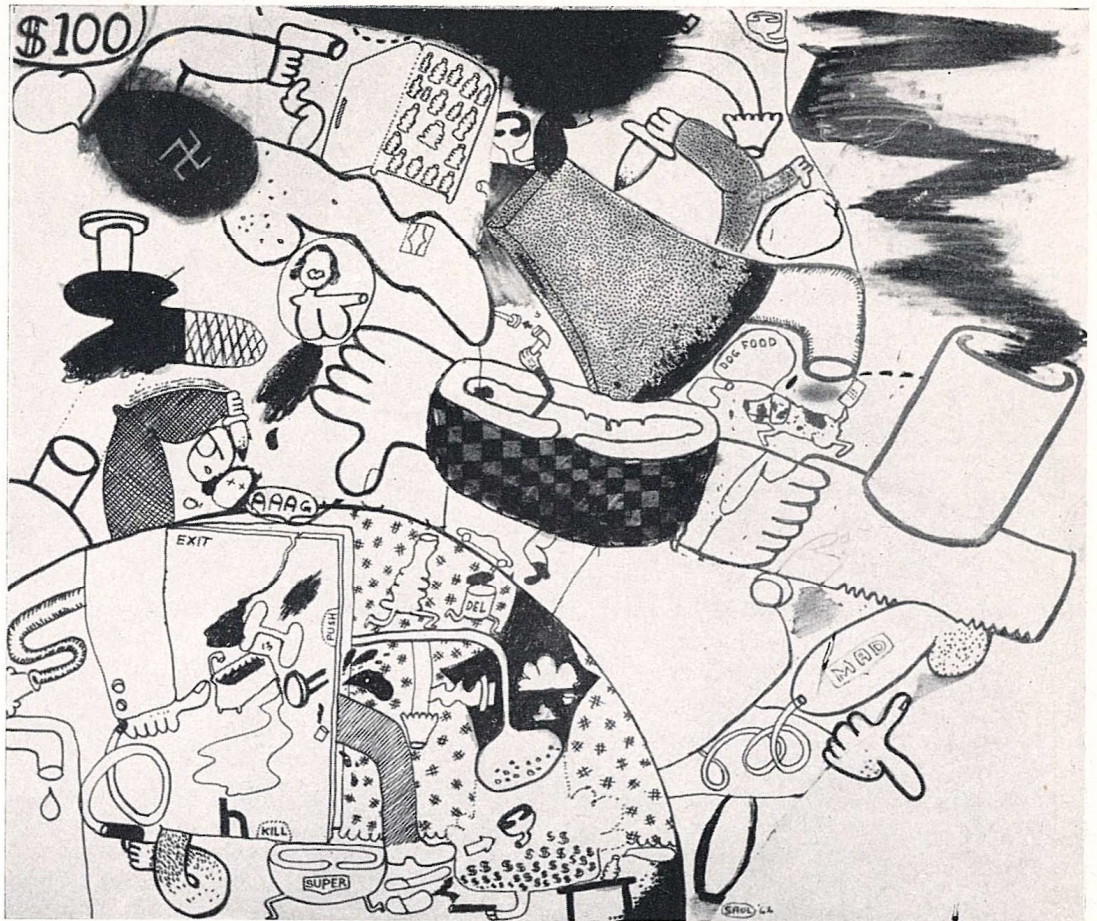
C 1

Il filo a piombo nell'età schizofrenica
(in fretta fino al collo l'impermeabile proseguendo impotente
la folla crepitava adagio una
dopo l'altra sui moli massacra e paziente onde lentamente)
Il suo trucco era un garbo del cuore

là seduto schivando

qui in basso leggendo

Nanni Balestrini



PETER SAUL
 Nato a San Francisco
 nel 1934



*Museo
 Fiumi*

GIOSETTA FIORONI
 Nata a Roma nel 1933



MIMMO ROTELLA
Nato a Catanzaro nel 1918

RAPPORTI UMANI

e aprono le tende, con l'aria tra i capelli,
nessuno si lamenta, scagliando sui marciapiedi,
con il vetro, le mani ferite, con un insulto,
con un abbraccio, seduti sulle donne, hanno aperto la doccia,
correndo tra le case, azzurra nafta, sembrava l'alba,
inginocchiato, vomitando, per paura, perchè l'ora
deve venire, con la tempia insanguinata, con il cuscino
sugli occhi, le mani che frugano, sotto il lenzuolo

Antonio Porta



JANNIS KOUNELLIS
Nato ad Atene nel 1936

E' DOPO

*I latrati, che vogliono dire? nella bruma,
non abbiamo intenzione, è l'insorgenza
del caso, quella vecchia infingarda sa
la cosa, ha cessato di essere privata, la
tua paura legge col cavo dell'occhio, la
tua paraforia intende nel cerebro vuoto.
Ma io-qui-ora, dolorosa sospensione, so
che non basta, non ammetto la conclusione,
non indulgo, è lo stesso, la noncuranza
si corruga. Con gli anni tutto diviene
simbolico, capire è un sentito dire, poesia
nient'altro che paralogia dei soliti discorsi.*

*Ciò che
provoca una
è quasi una
eccezione
(non è il caso
è l'altro il fatto di
Spinoza)*

*Plinio mi ha raccontato
di alexandro fatto Tafeare
(o signare) una scure
braccia con costole,
giusto per fatto
esporre.*

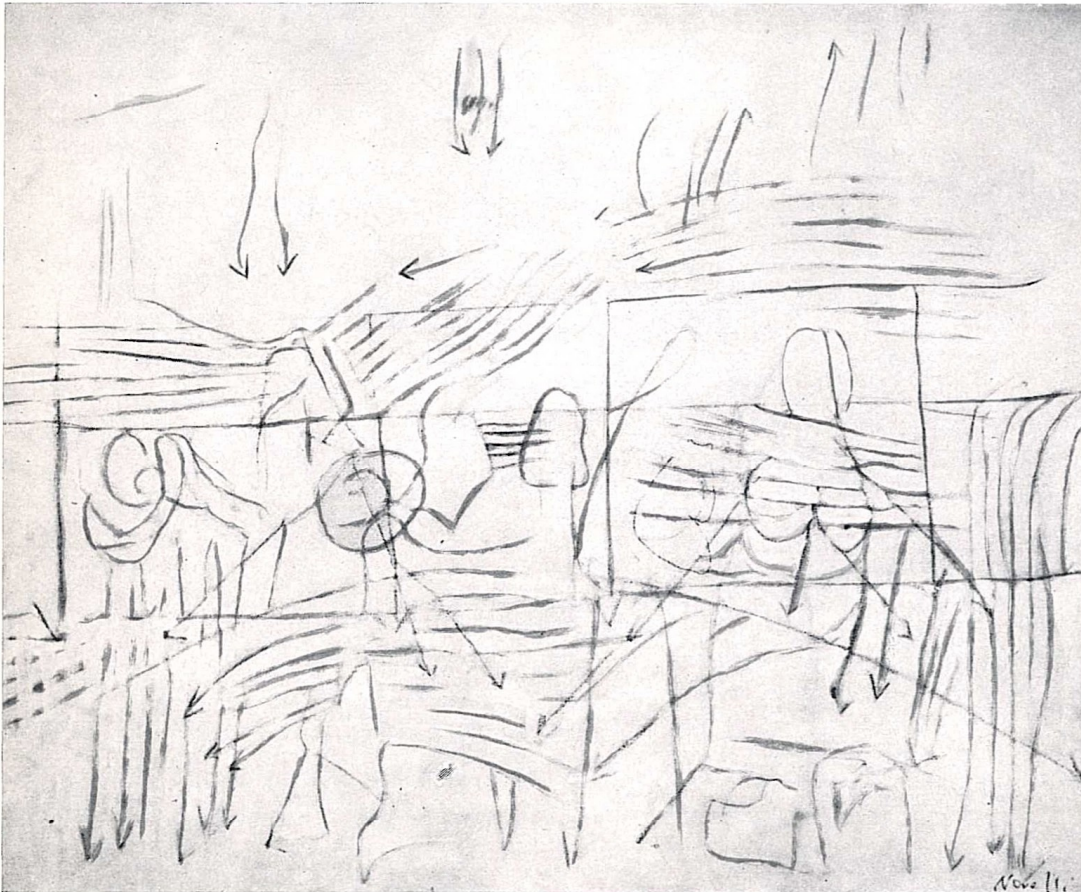
Alfredo Giuliani

UN'ATTESA 1946 (*) (PER AMICI PITTORI)

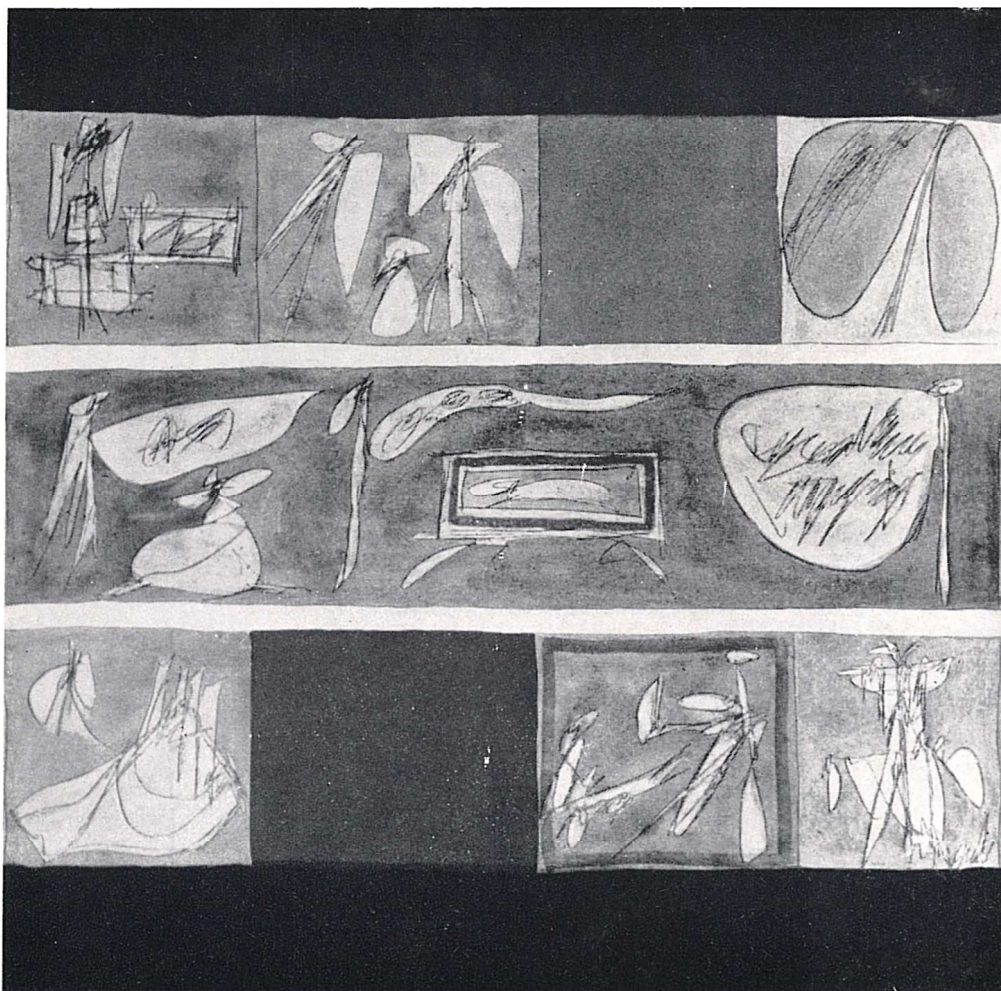
Attesa di un solo colore quasi ragnò
attesa monocroma ragnò stanco
quale in un foglio bianco fili
fili di tela sapiente di ragnò sottili
segreto spartito con Barba-di-Fuoco
per la gioia dei piccoli a Villa del Lido marionettista
le curve i fianchi l'esempio
del girasole la lupa mannara l'esempio
degli empi palafitta su melma la magione
malaria di silenzio ove si dorme
il sonno incubo e non si vuole.

Elio Pagliarani

(*) 1946 è la data di composizione dell'esercizio.



GASTONE NOVELLI
nato a Vienna nel 1925

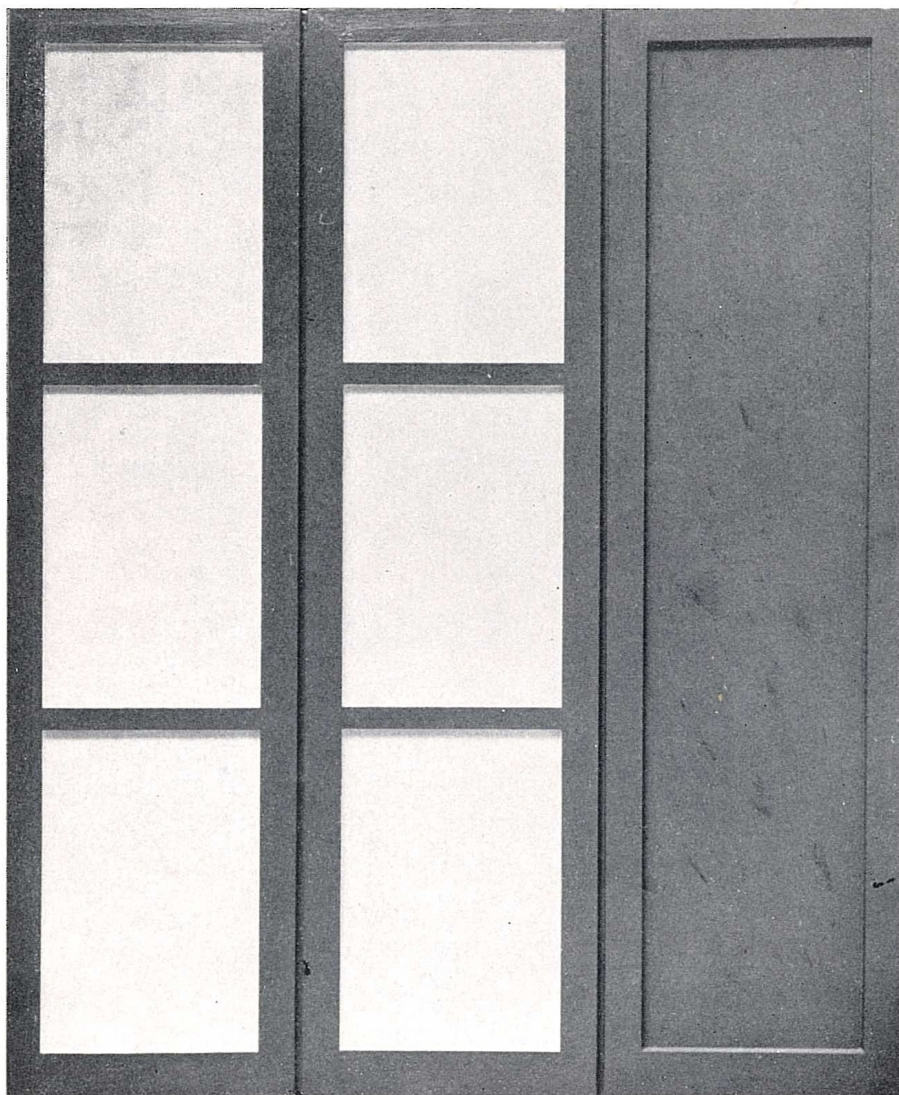


ACHILLE PERILLI
nato a Roma nel 1927

PREDILEZIONI

*I torti sono tortosi, ma il nudo movimento
tenta di vivere la sua esistenza, il mimato dolore
è il sollievo che parla. Pure, il cuore si ghiaccia,
subito è tempo per la rivoluzione delle pene.*

Alfredo Giuliani

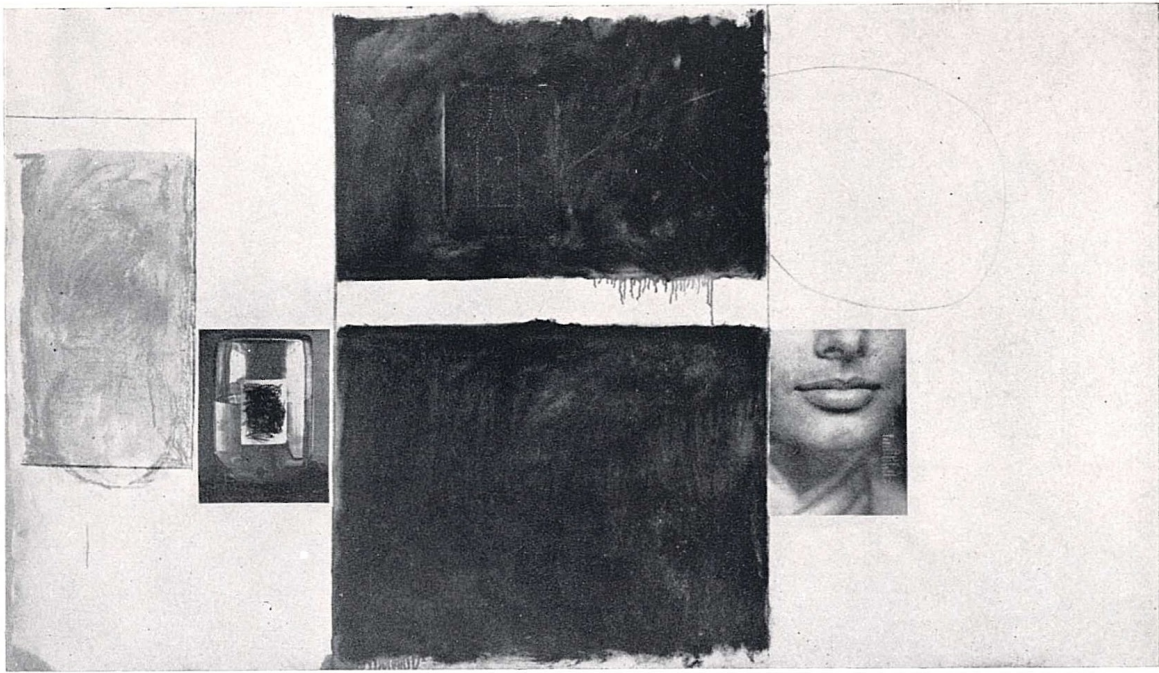


TANO FESTA
Nato a Roma nel 1939

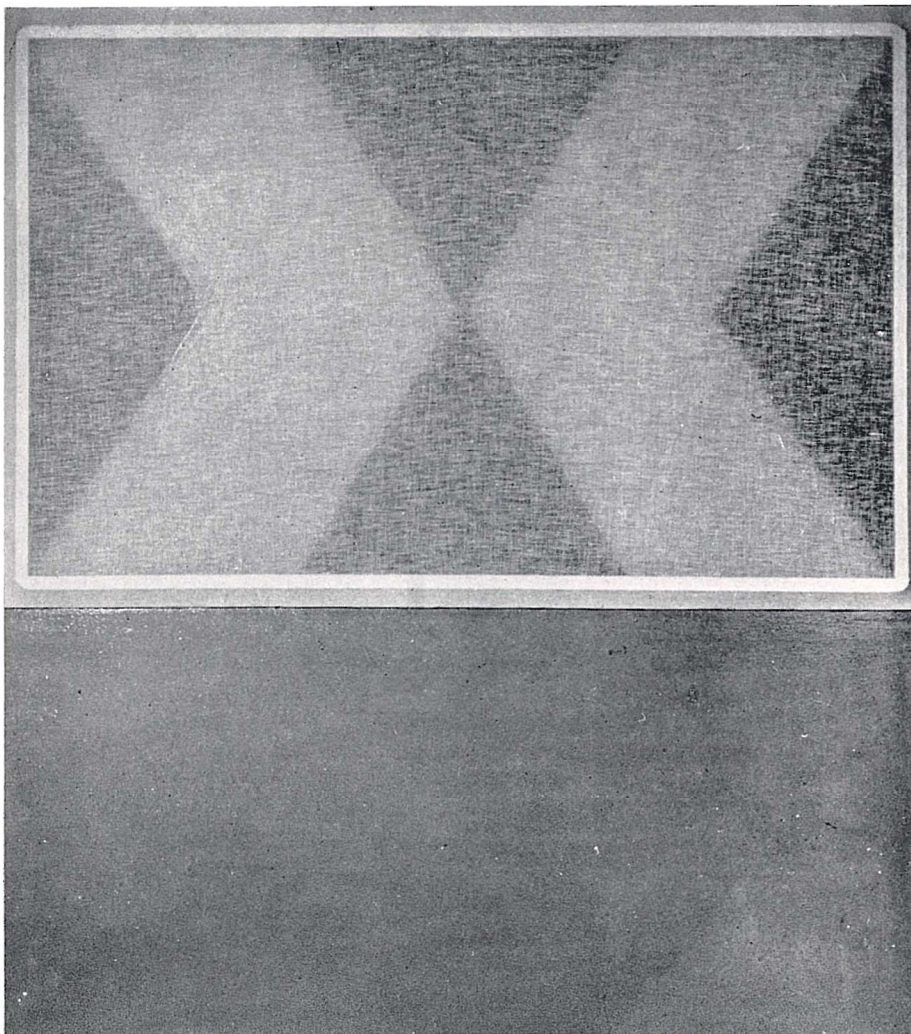
APRIRE

Di là, stringe la maniglia, verso,
non c'è, nè certezza, nè uscita, sulla parete,
l'orecchio, poi aprire, un'incerta, non si apre,
risposta, le chiavi tra le dita, il ventre aperto,
la mano sul ventre, trema sulle foglie,
di corsa, sulla sabbia, punta della lama,
il figlio, sotto la scrivania, dorme nella stanza.

Antonio Porta



UMBERTO BIGNARDI
Nato a Bologna nel 1935



FABIO MAURI
Nato a Roma nel 1926

UN REALISMO DI « MASSA »

Il problema dei rapporti tra l'uomo e la vita moderna (intesa quest'ultima nel senso più ovvio: macchine, oggetti meccanici, pubblicità, luci al neon, turbinio cittadino) si è perlomeno capovolto dall'epoca dei futuristi ad oggi. I futuristi erano soprattutto impressionati da un genere di « movimento » che cominciava a svilupparsi a un ritmo incomparabilmente più veloce del calmo trotto delle botticelle e dei *landaus* cari agli impressionisti: lo vedevano dall'esterno, scomposto in tanti istanti successivi, continuamente giustapposto e contrapposto (compenetrato) all'ambiente. Oggi abbiamo fatto l'occhio a queste faccende, e la macchina, la motocicletta, il treno, il tram, lo aeroplano non possiamo più vederli con lo sguardo di « chi rimane a terra ». Siamo troppo partecipi: siamo noi a viaggiare, a fruire dei nuovi mezzi di comunicazione e di visione, e sulla nostra rétina (distratta e fatua in un mondo in moto sempre più vorticoso) non restano impressi che particolari, frammenti di oggetti, simboli.

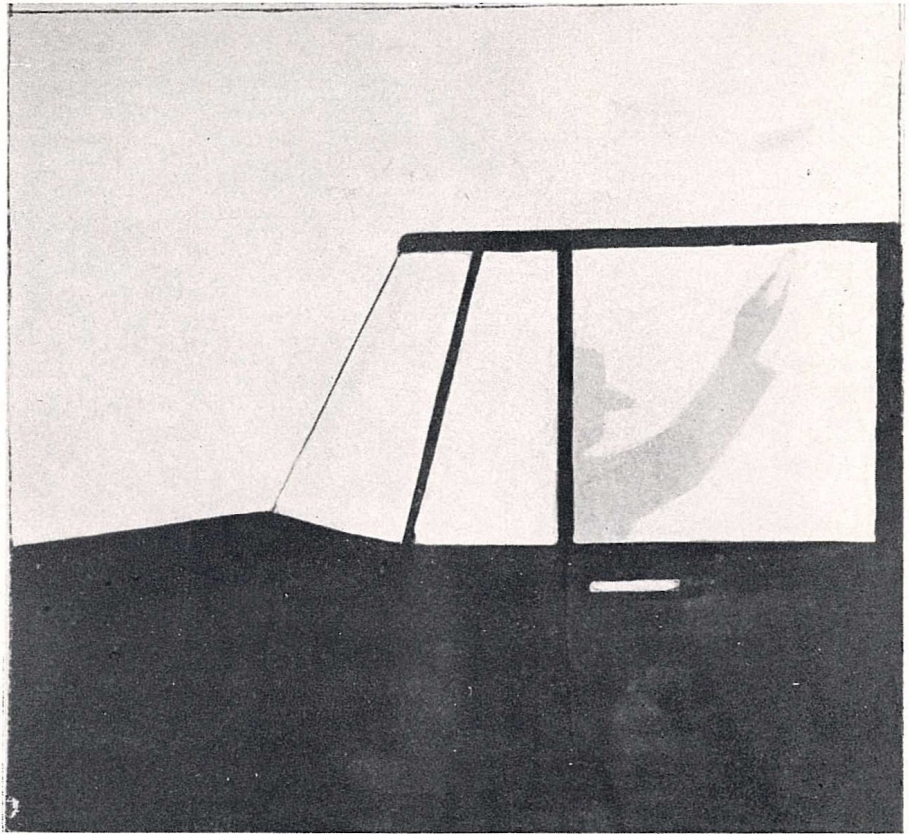
E non parliamo nemmeno di rapporto tra noi e la natura. Sconvolto il cubo prospettico rinascimentale, l'uomo ha rinunciato ad essere misura di tutte le cose, si è chinato sulla più infima cellula vivente ponendosi al suo stesso livello. Galassia o minuscola porzione di terreno sabbioso, stella o ameba hanno esattamente l'identico valore: e le nuove tecniche di visione, in una concezione del mondo che ha smisuratamente allargato i suoi limiti su scala cosmica o almeno interplanetaria, non fanno che confermare quotidianamente le intuizioni registrate, con angolature diverse,

dall'*informel* e dall'*école du regard*. La pubblicità, la televisione, la segnaletica stradale, il fumetto puntano sempre più su effetti di *shock* ottenuti dalla violenta imposizione di un'immagine staccata, di un particolare isolato dal normale contesto relazionale, carico di valore simbolico, di un « messaggio senza codice » per dirla con Barthes: cosa questa che presuppone, come minimo, l'equivalenza di ogni immagine, di ogni particolare d'oggetto dal punto di vista del suo impiego visivo. Ci aggiriamo, noi cittadini della metropoli moderna (e tutto il mondo, da Assisi a Cape Canaveral, al *Telstar* nel più alto dei cieli, è un'unica metropoli) in un universo convenzionale, di relazioni obbligate, di oggetti e figure equidistanti, di stereotipi. Ciò che di questo mondo rimane, nella nostra pupilla di viaggiatori frettolosi e instancabili, è una serie di *flashes* non particolarmente significanti, anzi banali, immagini il cui potere semantico è consunto o dimenticato, paccottiglia visiva per un consumo di massa.

A esprimere tutto ciò, a usare deliberatamente quest'insieme di scorie per « ricaricarle » e servirsene in funzione espressiva, sta nascendo una nuova pittura, in Europa come in America, con connotati simili eppure diversi...

Sta forse sorgendo una sorta di «realismo di massa », un'arte che si serve degli stessi mezzi della civiltà di massa per tracciarne una satira spietata?

Cesare Vivaldi
da « Verso un realismo di "massa" »
TEMPO PRESENTE - GENNAIO 1963



CESARE TACCHI
Nato a Roma nel 1940

RENATO MAMBOR
Nato a Roma nel 1936



*GALLERIA
LA TARTARUGA
Piazza del Popolo 3
Tel. 359763
ROMA*